

Il Sentiero del Nobile



© Photoclub Poliziano



Comune di Montepulciano

www.montepulcianoliving.it

con la collaborazione di



Associazione Sportiva Dilettantistica Cerro Bike
www.cerrobike.altervista.org
asdcerrobike@gmail.com



Nei luoghi dove nasce il Vino Nobile di Montepulciano, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche, storiche e culturali del territorio poliziano.

CARATTERISTICHE DEL SENTIERO

REGIONE :	Toscana
PROVINCIA :	Siena
COMUNE :	Montepulciano
PUNTO DI PARTENZA :	Chiesa di Sant'Agnesse
PUNTO DI ARRIVO :	Sentiero della Bonifica
LUNGHEZZA :	18,3 Km
DISLIVELLO (Montepulciano-Bonifica):	440 m
DISLIVELLO (Bonifica-Montepulciano):	715 m
TEMPO PERCORRENZA A PIEDI :	3h 45'
SUPERFICE :	Asfalto, strada imbrecciata, sentiero campestre e sentiero di bosco.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SERVIZI TURISTICI

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica
Strada del Vino Nobile e dei Sapori della Valdichiana Senese
Piazza Grande 7 - Montepulciano
Tel. 0578 717484
info@stradavinobile.it
www.stradavinobile.it
www.valdichianaliving.it

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica
Associazione Prolo Loco Montepulciano
Piazza Don Minzoni 1 - Montepulciano
Tel. 0578 757341
info@prolocomontepulciano.it
www.prolocomontepulciano.it

IL SENTIERO DEL NOBILE

Il Sentiero del Nobile prende il nome dal pregiato vino rosso a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) prodotto solo nel territorio di Montepulciano ed ha uno sviluppo complessivo di 18,3 km; si snoda soprattutto sui fianchi delle colline che ospitano i vigneti ma costeggia anche oliveti e altre coltivazioni agricole. Inaugurato nel novembre 2014, è frutto della stretta collaborazione tra il Comune di Montepulciano e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Cerro Bike.

Inizia dalla Chiesa di Sant'Agnesse, eretta nel 1306 per volere della poliziana Agnesse Segni, e percorre Via Pietro Calamandrei per poi deviare a destra lungo Via Mencattelli. Ancora a destra lungo Via dei Canneti, circon-

vallazione posta ai piedi del colle poliziano, dalla quale si gode un'ottima vista del vicino Borgo di Montefollonico. Si raggiunge il Tempio di San Biagio, che oltre ad essere uno degli edifici più rappresentativi di Montepulciano è anche il punto di inizio/fine di un altro sentiero ciclopedonale denominato "della via Barlettaia". Quest'ultimo collega la città poliziana con Pienza e da questa alla Via Francigena; prende il nome dalla "barletta", un piccolo contenitore in legno prodotto dagli artigiani amiatini ed usato dai viaggiatori per l'indispensabile scorta di acqua. Il "Nobile", invece, dal suggestivo viale della Rimembranza, attraversa il quadrivio di San Biagio, snodo viario tra le direttrici di Pienza, Chianciano e Montepulciano, e si immette su una strada imbrecciata (Via di Fonte al Vescovo) iniziando la sua discesa verso la Val

di Chiana.

Prima di tornare di nuovo su strada asfaltata, il Sentiero costeggia la spettacolare zona delle "Balze" caratterizzata da una rupe in "tufo" stratificato, ricco di fossili marini. Si arriva in Via di Martiena e, percorrendola tutta, scopriamo (quasi inaspettata) la facciata giallo ocre della Chiesa della Madonna della Querce. La sfioriamo a sinistra e attraverso una strada di campagna in terra battuta si arriva fino a Via dell'Antica Chiusina, dove il tracciato ritorna di nuovo su strada asfaltata. Proseguendo in direzione di Cervignano lo spazio si apre ai primi vigneti di Nobile; dopo aver oltrepassato il fosso Salcheto, svolta a destra su strada imbrecciata per raggiungere Via di Argiano: adesso lo sguardo non può che perdersi tra i filari di vite. Percorrendo Via di Argiano verso val-

le, si passa a fianco di un piccolo cimitero di campagna per entrare all'interno del Bosco delle Cerraie. Qui un caratteristico sentiero di bosco conduce alla Madonna del Cerro, un'edicola in mattoni che ospita un'immagine sacra e che, secondo la tradizione, fu fatta erigere in seguito ad un evento miracoloso.

Usciti dal bosco si attraversa la strada provinciale 326 per poi dirigersi verso il Lago di Montepulciano, dove il Sentiero si congiunge con il Sentiero della Bonifica, pista ciclo-pedonale di 62 km in terra battuta, che si sviluppa sugli argini del Canale Maestro della Chiana, tra le città di Arezzo e Chiusi. Il Sentiero del Nobile è tracciato interamente su strade pubbliche ed è percorribile durante tutto l'anno a piedi, in mountain bike o a cavallo. Partendo da una quota 520 mslm, raggiunge la

quota di 250 mslm in prossimità del Lago di Montepulciano.

Per una maggiore fruibilità, la segnaletica è stata realizzata secondo le norme tecniche della RET "Rete escursionistica Toscana"; i cartelli in legno, oltre alla direzione, contengono infatti anche indicazioni sia sul tempo di percorrenza "a piedi" che sulla distanza in km dal punto di interesse successivo.

Il Sentiero del Nobile, insieme al citato Sentiero della via Barlettaia sono nati dall'accordo tra i comuni di Montepulciano e Pienza, territori compresi tra la Val di Chiana e la Val d'Orcia e depositari di straordinarie risorse paesaggistiche, architettoniche e culturali. Insieme costituiscono un suggestivo ed interessante collegamento tra il Sentiero Arno-Bonifica e la Francigena, la storica via dei pellegrini verso Roma.



Indicazioni del sentiero presso la chiesa della Madonna della Querce

Il Sentiero del Nobile

LEGENDA

	AUTOSTRADA		FERROVIA
	STRADA PROVINCIALE		BOSCHI
	ALTRE STRADE		LAGHI E FIUMI
	PUNTO DI INTERESSE		
	SENTIERO DELLA BONIFICA		
	SENTIERO DEL NOBILE		

PUNTI DI INTERESSE

RISERVA NATURALE DEL LAGO DI MONTEPULCIANO

Il lago di Montepulciano è un bacino lacustre della Val di Chiana senese, situato a valle rispetto all'omonima località, pochi chilometri a nord-ovest rispetto al lago di Chiusi. Il lago è formato dal Canale Maestro della Chiana che risulta esserne sia l'immissario che l'emissario. La sponda sud-orientale del lago di Montepulciano segna il confine tra la Toscana e l'Umbria; a circa 15 km ad est del bacino lacustre, in territorio umbro, si trova il lago Trasimeno. La riserva naturale Lago di Montepulciano è un'area naturale protetta istituita nel 1996 comprendente il Lago di Montepulciano e alcuni territori limitrofi, ed occupa una superficie di 470 ha nella provincia di Siena.

MADONNA DEL CERRO

La Madonna del Cerro è una edicola fatta costruire, secondo la tradizione orale, da un carbonaio che, attraversando il bosco delle cerraie, fu colto da un temporale e colpito da un cerro spaccatosi in due. L'uomo non riportò nessuna ferita e poiché il cerro portava in un incavo l'immagine della Vergine, volle imputare all'intervento della Madonna la sua salvezza facendo erigere un'edicola a ricordo della grazia ricevuta.

ARGIANO

Piccolo borgo sparso nelle colline che salgono verso Montepulciano, occupate da oliveti e vigneti dai quali viene prodotto il famoso vino DOCG, che dà il nome al sentiero. La zona è caratterizzata anche da numerosi casolari recuperati per attività agrituristiche e da rinomate cantine.

CHIESA DELLA MADONNA DELLA QUERCE

Il santuario come molti altri ha origine da un evento miracoloso avvenuto il 10 giugno 1690, quando tal Antonio di Giulio Rossi, contadino di un Avignonesi, nobile di Montepulciano, ebbe, passando da lì a cavallo, la visione di esseri infernali e per sgominare le potenze degli inferi decise di collocare nell'incavo di una quercia un'immagine in gesso della Madonna col Bambino ritrovata in un campo di proprietà del suo padrone. L'immagine cominciò a dispensare grazie e miracoli. La costruzione della chiesa iniziò nel 1694 prima con una cappella per ospitare l'immagine sacra, poi con un recinto in muratura e due altri altari ed infine con il resto del complesso inaugurato nel 1726 dal Vescovo di Montepulciano Francesco Maria Arrighi.

LE BALZE

Ripidi calanchi costituiti da arenaria gialla molto compatta, che si innalza sui terreni circostanti coltivati prevalentemente con olivi e vigneti.

TEMPIO DI SAN BIAGIO

La chiesa di San Biagio, chiamata per la sua monumentalità anche tempio di San Biagio, è un luogo di culto cattolico di Montepulciano, sede dell'omonima parrocchia appartenente alla diocesi di Montepulciano - Chiusi - Pienza.

La chiesa, opera di Antonio da Sangallo il Vecchio ed esempio dell'architettura rinascimentale toscana del XVI secolo, è summa degli studi rinascimentali sulla pianta centralizzata a croce greca applicata agli edifici di culto cattolici.

CHIESA DI SANT'AGNESE

Eretta dal 1306 per volere della poliziana Agnese Segni, alla fine del Seicento fu radicalmente ristrutturata.

La facciata conserva il portale trecentesco mentre le altre parti ornamentali vennero realizzate nel Novecento. La torre campanaria in mattoni risale agli inizi del Settecento.

Sull'altare maggiore si conserva il corpo della santa domenicana. Nella sagrestia e nei locali del santuario sono contenute numerose testimonianze della santa.



Riserva naturale del Lago di Montepulciano



Madonna del Cerro



Vigneti presso Argiano



Chiesa della Madonna della Querce



Le Balze



Tempio di San Biagio



Chiesa di Sant'Agnese

